

# Collaborazione fra comunità e ottimizzazione delle risorse

Quando i problemi possono essere affrontati cercando di innovare

ALMA GENRE

**D**urante la Conferenza distrettuale del I Distretto, svoltasi il 10 e 11 giugno a Prali, nella mattinata del sabato si è affrontato il tema della carenza di risorse pastorali e della cura delle comunità. Con un confronto animato, sono emersi pareri diversi e alcuni timori, sulla necessità di migliorare la collaborazione fra le comunità, per sopperire alle necessità; l'Assemblea però non si è scoraggiata, anche perché esistono già delle modalità proficue, a esempio quella che coinvolge alcune chiese della val Germanasca: Perrero, Massello e Villasecca, curate dalla stessa figura pastorale. A tale proposito, sono emerse delle riflessioni sull'eventualità di creare un'unica chiesa, o per lo meno avere un Concistoro unico che lavori sulle tre comunità, ma occorre sciogliere alcune questioni regolamentari, evitando allo stesso tempo di "estinguere" delle chiese come accaduto con Rodoretto.

Inoltre, se pensiamo alle chiese della "diaspora", sparse per il resto d'Italia, dove è necessario percorrere delle lunghe distanze per seguire i bisogni delle comunità, nel territorio delle valli valdesi la situa-

zione è avvantaggiata dalla vicinanza e da modalità comunitarie simili. Si è preso in considerazione anche il numero maggiormente elevato dei membri registrati nelle chiese valligiane, rispetto ad altre realtà ecclesiastiche, che però non corrisponde a un'effettiva presenza e partecipazione attiva, mettendo in discussione anche la necessità di una figura pastorale in base alla grandezza della comunità.

Si dovrà pensare all'ottimizzazione delle risorse pastorali, per la carenza dovuta all'emeritazione di molti e allo scarso ricambio di iscritti e iscritte a ruolo giovani; non si vuole però porre l'attenzione esclusivamente su questo aspetto, ma cercare di volerlo in positivo, confidando che proprio nel confronto e nell'apertura fra le persone, si fa comunità e possono manifestarsi i doni inaspettati, che ci vengono offerti, al di là delle nostre risorse.

Si concorda che non possiamo aspettare, dobbiamo pensare e agire prima di essere nell'emergenza e soprattutto individuare di che cosa hanno bisogno le chiese, coinvolgendo tutte le figure impegnate nella cura della comunità (diaconi e diaconesse, predicatori e prediatrici locali, monitrici e catechisti, animatrici e animatori giovanili), per fa-

vorire l'incontro e la conoscenza fra tutte le persone, magari pensando ad attività comuni e attrattive, per migliorare la partecipazione attiva, affinché la comunità possa rigenerarsi e sostenersi.

Forse dovremmo anche riflettere sui motivi della scarsità di vocazioni verso il percorso pastorale da parte della gioventù valligiana e pensare a modalità accoglienti e stimolanti, per evitare l'allontanamento giovanile dalle chiese.

L'ambito delle comunità valdesi è uno spazio privilegiato, dove normalmente lo scambio è previsto e desiderato, rispetto ad altre situazioni in cui l'esercizio della democrazia e la responsabilità personale sono poco contemplate e ricercate. In questo terreno socio-culturale e religioso, è maggiormente possibile sperimentare obiettivi comuni e percorsi condivisi: ora, le comunità vengono invitate a individuare strategie utili e possibilmente strutturali e durature (Atto 12).

Insomma, veniamo chiamate e chiamati a fare di necessità virtù, cercando modalità nuove di gestione, che forse potranno essere utili per un rinnovamento delle comunità, di cui abbiamo sempre bisogno.



## Elezioni

La Commissione esecutiva distrettuale è stata eletta nelle persone di: **Stefano D'Amore** (presidente), **Marco Poët** (vicepresidente), **Lucia Dainese**, **Sara Tourn** e **Sabrina Armand Hugon**, membri.

La Comm.ne d'esame per la prossima Conferenza è stata eletta nelle persone di: **Debora Michelin Salmon** (relatrice), **Nataly Plavan**, **Elisabeth Löh Manna** e **Monica Barotto**, membri.

Deputata al Sinodo è stata eletta **Daniela Giaime**.

Rappresentante al Sinodo regionale della Chiesa protestante unita di Francia, reg. Provence-Alpes-Corse-Côte d'Azur (Pacca) è stata eletta **Elisa Charbonnier**.

Il Seggio ha designato quale sede per la prossima Conferenza Luserna San Giovanni. Predicatore d'ufficio è stato designato il past. **Marcello Salvaggio** (supplente past. Davide Rostan)

# Giovani: ripartenza con entusiasmo

Il futuro del nuovo Progetto di animazione

DAVID GUY CATALIN

**N**ella mia chiesa durante lo scorso anno ecclesiale mi sono occupato di catechismo e di attività giovanili: essendo entrato prevalentemente in contatto con questa realtà, parlerò di quello che si è detto alla Conferenza distrettuale sull'argomento.

In accordo all'atto 21 approvato nella scorsa Conferenza distrettuale, la Ced ha nominato Anais Scaffidi Domianello quale coordinatrice del Progetto di animazione giovanile del I Distretto; assieme a Lucia Dainese e al pastore Stefano D'Amore hanno individuato tre punti da affrontare e sviluppare.

Il primo ha riguardato l'informare le chiese della ripartenza del Progetto d'animazione giovanile, che si era interrotto durante la pandemia. Poi è stata creata una mappa delle realtà di aggregazione giovanile presenti nelle nostre chiese, e una volta individuate sono state messe in rete.

Infine, a coronamento del lavoro svolto il 22 aprile

si è svolto presso la chiesa di Pinerolo, un incontro rivolto ai confermandi e alle confermande: l'incontro è stato interessante e ha messo in evidenza che nella nostra comunità ci sono dei giovani e delle giovani attivi come animatori, come membri di staff dei vari campi estivi (dalle colonie al campo al Bagnòou), come cantori nei nostri cori e coretti che fanno parte della Fgei e del Casd o dei tre gruppi giovani attivi nel nostro Distretto (Pomaretto, Torre Pellice e San Secondo). Insomma una costellazione di persone che ruotano attorno alla nostra chiesa, che magari non partecipano ai culti ma comunque ci sono e si prodigano nelle nostre comunità ognuno e ognuna con i propri carismi e abilità.

Dopo questa premessa su ciò che è accaduto in questo ultimo anno, parliamo del futuro di questo Progetto di animazione giovanile.

Vista la mole di lavoro necessaria per coordinare tale progetto nell'anno 2023/2024, oltre ad Anais, che ha confermato la volontà di proseguire il per-

corso, si sta cercando una seconda persona da affiancarle; si è anche discusso sulle tempistiche: da un lato vi è la necessità che il progetto entri a regime quanto prima, anche in modo da poter essere presentato alla Tavola valdese per il necessario finanziamento, ma allo stesso tempo è necessario farlo con la giusta progettualità e metodo senza "bruciare" le tappe, fatto che potrebbe compromettere tutto il lavoro fatto fino a oggi. È stata presentata anche una mozione per definire un accompagnamento pastorale a supporto del progetto. Fermo restando che la cosa più importante per portare avanti tutto ciò dovrà essere il rapporto di fiducia che si dovrà creare fra i ragazzi e le ragazze con i loro animatori, catechisti e pastori, che dovrà essere coltivato fin dagli anni del catechismo; e per far ciò sarà necessaria la formazione di una *équipe* che presti la sua opera in modo continuativo e stabile in modo che gli interlocutori non cambino ogni due o tre anni.

# Nella vita delle chiese problemi ma anche entusiasmi

Il tema si è affacciato spontaneamente e gradito all'assemblea

MARCO GISOLA

**L**e Conferenze distrettuali sono momenti decisionali molto importanti nella nostra organizzazione ecclesiale, perché tutte le chiese del Distretto vi sono presenti con almeno due rappresentanti, oltre ai pastori e alle pastore.

La Conferenza del secondo Distretto ha visto un dibattito vivace e interessante, gestito bene dal Seggio (Barbara Grill presidente, M. Paola Gonano vice, Andreas Köhn segretario) e dalla Commissione d'esame; oltre ai due temi ai quali sono dedicati articoli specifici, il ricco dibattito ha preso avvio dalla relazione della Commissione d'esame sul tema della chiesa "post-pandemia", riguardo al quale si è approvato un atto che invita la Ced a fare un'indagine «per capire quali chiese proseguono con attività che utilizzano piattaforme informatiche e come si potrebbe condividerle». Sarà interessante capire come l'utilizzo di queste tecniche, che allo stesso tempo avvicinano e tengono distanti, ha cambiato la faccia delle nostre attività.

Il fatto che in Piemonte e Valle d'Aosta sia nato un *Consiglio delle chiese cristiane* (v. *Riforma* n. 20 del 19 maggio, p. 11) ha dato vita a una serie di interventi che hanno testimoniato che, laddove esistono esperienze analoghe, a livello cittadino o provinciale, le nostre chiese suscitano molte aspettative, a conferma del ruolo importante che le chiese protestanti hanno in questi organismi.

La Conferenza ha poi approvato, su richiesta delle rispettive assemblee di chiesa, la nascita della nuova chiesa plurisede di Mantova e Felonica, che ora sono quindi una chiesa sola, con un solo Consiglio di chiesa e una sola assemblea. Questa è una delle conseguenze del calo del numero dei membri di chiesa, che va di pari passo al calo del numero dei pastori e delle pastore in

servizio. Su questa situazione generale la Cd ha nominato un gruppo di lavoro che «stimoli le chiese locali ad una riflessione sul nostro essere chiesa, sulla nostra vita comunitaria, sulla nostra ecclesiologia», che riferirà alla Conferenza dell'anno prossimo.

Riguardo al *Forum*, giornata di studio organizzata ogni anno su un tema scelto dalla Cd, la Conferenza si è rallegrata dell'andamento di quella del 2023 sul tema dei ministeri e ha dato mandato alla Ced di organizzare quella del 2024 sull'interessante tema della "sostenibilità della chiesa".

Una particolarità di questa Conferenza è stata che la Commissione d'esame non aveva messo all'ordine del giorno il tema che solitamente apre i nostri dibattiti, ovvero il tema "vita delle chiese"; la ragione addotta è stata che, nella documentazione letta dai membri della CdE, vi erano da un lato esperienze positive che non avevano bisogno di dibattito; e d'altro lato vicende negative che non sembrava loro opportuno venissero discusse nella Conferenza, ma affrontate in altri ambiti. Su richiesta di alcuni suoi membri, la Conferenza ha però deciso di lasciare un po' di spazio a questo tema, ritenendolo essenziale. Si sono così ascoltate alcune testimonianze spontanee di esperienze locali, sia positive sia negative. Ciò non ha portato all'approvazione di alcun atto specifico, ma ha arricchito il dibattito e la conoscenza reciproca.

Infine, un momento per nulla formale, ma anzi pieno di affetto, è stata la gratitudine manifestata dalla Ced uscente e da tutta la Conferenza al presidente Andrea Magnano, che ha terminato i sette anni del suo mandato. Ciò ha testimoniato che nei nostri esecutivi si impegnano sorelle e fratelli che lavorano, oltre che con competenza, anche con dedizione e sensibilità.

Anche quest'anno il sabato sera è stato dedicato alle prove del "coro della Conferenza" che ha cantato (molto bene!) due canti nel corso del culto domenicale condiviso con la chiesa di Torre Pellice e presieduto dalla pastora Laura Testa.



## Elezioni

La Comm.ne esecutiva distrettuale è stata eletta nelle persone di: **Davide Ollearo** (presidente), **Patrizia Bertesi** (vicepresidente), **Liviana Maggiore**, **Paola Visintin**, **Mario Colaianni** (membri).

La Commissione d'Esame per la Conferenza 2024 è stata eletta nelle persone di **Eleonora Natoli** (relatrice), **Mauro Belcastro**, **Gesine Traversari** (supplenti Barbara Marchione, Simona Menghini, Monica Fonseca, Rosella Ghioni).

Predicatore d'ufficio per la Conferenza 2024 è stato designato il pastore **Andreas Köhn** (supplente past. Fabio Traversari). Deputata al Sinodo 2023 è stata eletta **Julia König** (supplenti Cristina Trapani, Jenny Tumenta).

Il presidente per la Conferenza 2024 è stato designato nella persona del past. **Gregorio Plescan** (vicepresidente designato past. Jean-Felix Kamba Nzolo).

## Contribuzione: gioia e orgoglio

Le finanze e l'impegno per essere "chiesa al meglio"

**L**a Comm.ne d'esame aveva annunciato che il menù del capitolo "finanze" sarebbe stato ricco. D'altra parte la Ced aveva tenuto a sottolineare, nella propria relazione, quanto la questione delle contribuzioni sia centrale nella vita della Chiesa. Le nostre chiese, dopo il tempo della precarietà indotta dalla pandemia, ora ne escono con l'obiettivo di essere chiesa "al meglio" – così la Ced. E di questa ricerca del "meglio" fa parte la questione finanziaria che, ribadisce la Comm.ne d'esame, non è materia riservata agli addetti ai lavori ma è tema di predicazione e di testimonianza. Servirebbe una vera e propria "pastorale".

**Capire i numeri può diventare strumento per capire l'evoluzione di una comunità**, è stato detto nell'intervento di un deputato: è proprio così, in particolare in un frangente, come quello degli ultimi anni, caratterizzato dalla precarietà ma anche da

risparmi forzati (per esempio nelle spese per riunioni, viaggi, Forum, visite alle singole chiese: tutto ciò, insomma, che è stato sottoposto a restrizioni). È altrettanto vero, però, che perdurano atteggiamenti disomogenei e contraddittori, se si viSIONE globalmente il panorama del Distretto, per quanto riguarda i vari capitoli dei bilanci. Non sempre si ragiona allo stesso modo nel mettere in rapporto ciò che è di interesse della comunità locale e lo sguardo che si deve rivolgere invece alla Chiesa nel suo complesso, al di là dei campanili, ma anche dei Circuiti e dei Distretti. Tendere a una sempre maggiore linearità di questi rapporti è auspicabile.

I sei atti approvati in tema di finanze hanno sottolineato il salto di qualità nella rendicontazione finanziaria da parte della Ced; la disponibilità della Ced stessa a supportare i cassieri delle singole chiese; la necessità che le chiese versino la

propria contribuzione per la Cassa culto o Fondo ministeri nell'arco dell'anno e non solo al suo termine; la necessità di approfondire sempre più la conoscenza delle singole realtà comunitarie (il numero dei membri comunicanti non è l'unico indicatore possibile e non sempre è esauritivo). Sostenere la chiesa tutta, dice uno degli odg, dovrebbe essere «piacere e orgoglio» di una comunità. E a volte arrivano anche delle sorprese in positivo: come quella della chiesa che, nel periodo di massima chiusura pandemica, forse a seguito delle innovazioni portate con le tecnologie, ha visto un rialzarsi delle contribuzioni; e un altro intervento ha ancora rilanciato: parliamo di questo tema nelle scuole domenicali e nei catechismi, parliamone nelle predicazioni: ciò avrebbe valore anche agli occhi di quanti si avvicinano alle nostre chiese. Sarebbe un modo anche questo per cercare di essere "chiesa al meglio".

## Ileemi di Verbania-Intra

Approvato lo statuto

**L**a Conferenza ha approvato, con un suo atto, lo statuto dello Ieemi, Istituto ecclesiale evangelico metodista di Verbania-Intra, la cui gestione è già stata presa in carico dal Comitato permanente dell'Opera per le chiese evangeliche metodiste in Italia (Opceimi), con la nomina del direttore Marco Bertolini. Per questo era presente alla Conferenza il presidente del Cp/Opceimi, pastore Luca Anziani. L'Opceimi nominerà il prossimo Comitato dell'opera che lavora sulla "seconda accoglienza" dei migranti e opera nel campo del *social housing*, ma negli anni altre ipotesi di gestione erano state fatte (e sono risuonate in alcuni degli interventi), come l'affidamento alla Comm.ne sinodale per la diaconia. L'Opceimi ha dunque preparato e proposto alla Conferenza il nuovo Statuto dell'opera, volto a mantenere anche il legame stretto con la chiesa locale attraverso la composizione del Comitato di gestione.

# Diario di un "imbucato"

Riflessioni sull'incontro dalla prospettiva di un giovane battista

**N**on è stato facile per me, battista del sud Italia, rappresentante della Federazione giovanile evangelica in Italia (Fgei) alla Conferenza del III Distretto, seguire con la massima cognizione di causa i lavori dell'Assemblea che si è tenuta nel centro Ecumene di Velletri (Rm) dal 9 all'11 giugno. Ancora più difficile mi è risultato riportare in questi tre articoli un degno riassunto di quella che è stata, prima di tutto, una ricchissima occasione di incontro con pastori e rappresentanti delle chiese di questo Distretto. Mi scuso in anticipo se sarà un resoconto atipico ma voglio ringraziare tutte quelle persone che mi hanno accolto con gioia e che mi hanno aiutato nella stesura di questo piccolo *reportage* in cui parlo soprattutto di momenti e atti che mi hanno maggiormente colpito.

Un primo interessante spunto ha riguardato la discussione sull'utilità di alcuni Ordini del giorno (Odg) concernenti la divisione dei compiti, le collaborazioni, gli auspici e le sinergie tra chiese ed esecutivi: più volte è stata segnalata come superflua l'approvazione di alcuni atti di questo genere, che ben poco aggiungevano alle competenze dei diversi organi che compongono la Chiesa. A tal proposito mi sembra giusto sottolineare come uno di questi Odg, riguardante la riflessione sulle chiese "confessanti" (in opposizione alle cosiddette parrocchie), dopo una lunga discussione e una riformulazione, sia giunto all'approvazione grazie alla sua *concre-*

*tizzazione* che vedrà coinvolta la nuova Ced nel preparare e poi proporre materiali sul tema alle chiese del Distretto.

Un altro interessante dibattito c'è stato attorno all'Odg proposto dalla Commissione d'esame riguardo la digitalizzazione di registri e archivi delle chiese: se da un lato è stata sottolineata l'importanza di stare al passo con i tempi di una società nella quale la tecnologia è sempre più importante e imperante, dall'altro, con una certa saggezza, è stato incluso nell'atto l'obbligo di mantenere vivi e curati gli archivi cartacei per l'importanza della loro viva fisicità. Si tratterà di un processo lungo e da definire il meglio possibile, ma anche in questo caso il lavoro assembleare è riuscito a perfezionare un Odg sentito da tutti.

In seguito, sono stati approvati alcuni atti sull'importanza della formazione per i monitori delle scuole domenicali; sul nuovo corso del Centro evangelico di Servizio di Villa San Sebastiano (Tagliacozzo, Aq) dopo il risanamento finanziario e, infine, è stato prodotto un Odg sulla situazione finanziaria del Distretto che, seppure sia migliorata e sia stata molto apprezzata per la sua gestione, non ha comunque raggiunto le richieste degli esecutivi. L'assemblea ha denotato il desiderio di una maggiore collaborazione e chiarezza tra i vari organi in questa importante materia.

Il tema che ha tenuto banco principalmente nel pomeriggio di sabato però è stato quello in-

terculturale e delle chiese in convenzione: nello specifico si è ampiamente discusso del destino della convenzione in atto tra la chiesa di via IV novembre a Roma e la comunità di lingua francese (Clf). In seguito al dibattito sugli adempimenti amministrativi necessari per tenere viva e significativa la convenzione, ci sono stati accorati interventi dei deputati della Clf per mantenere in maniera sincera e profonda la connessione con il Circuito locale trovando l'accordo di gran parte dei presenti. Alla fine, infatti, si è deciso che, alla luce di quanto già accadeva, la strada migliore per il futuro fosse lo scioglimento della convenzione in vista di una più significativa unione delle due chiese. Come scritto anche nella relazione della Commissione d'esame «viene allora da pensare che si giunto il momento di constatare che le chiese sono già un passo avanti?».



## Storia di un'Unione

Verso il cinquantenario del Patto di integrazione tra chiese valdesi e metodiste

**N**ella serata di apertura della Conferenza, Sergio Aquilante ha svolto un interessante intervento sulla storia del Patto di integrazione tra chiese valdesi e metodiste.

Il racconto in ordine cronologico delle principali tappe di questo cammino è stato frutto di un lavoro di ricerca, non ancora terminato, condotto nell'ambito della collaborazione che Aquilante svolge con il Centro di Documentazione metodista. La relazione cercava di tratteggiare alcuni dei passaggi significativi di questa vicenda, dalle sue origini remote, nel 1942, fino all'approvazione finale del testo del *Patto di integrazione globale* nel 1975.

Di grande importanza è stata la prospettiva, più volte rimarcata, che vede la storia del Patto di integrazione andare oltre la dimensione delle trattative tra due dirigenze ecclesiastiche e il suo iscriversi, invece, in una più ampia e ricca pagina dell'evangelismo italiano; a dimostrazione di una profonda e articolata riflessione delle chiese metodiste e valdesi sulla loro vocazione in Italia e quindi sul ruolo da svolgere in un paese in preda a profondi mutamenti sociali.

## Dio è Amore, ma amore è da Dio

La predicazione del pastore Winfrid Pfannkuche in chiusura dei lavori

**I**l seguente testo è ispirato alle parole con cui il pastore Winfrid Pfannkuche ha predicato nel culto di chiusura dei lavori, subito dopo le varie elezioni, basandosi sulla prima lettera di Giovanni al capitolo 4, versetti 7-20.

Gli antichi greci avevano otto parole diverse per intendere quello che noi traduciamo principalmente con il termine "amore". Per chi ha frequentato il Nuovo Testamento con una certa assiduità, assistito da una minima preparazione classica, il termine più familiare è "Agape": l'Amore divino che conosciamo grazie a Gesù Cristo. L'Amore di Dio si distingue per la sua perfezione, la sua infinitezza, il suo disinteresse, e per questo è diverso da ogni tipo di amore umano.

L'amore che ci appartiene, invece, per quanto crediamo – e perfino sentiamo – possa elevarci, non è altro che la copia sbiadita e l'ispirazione troppo spesso tradita di un sentimento su cui, peraltro, abbiamo costruito la nostra chiesa. Fin dall'i-

nizio della cristianità ci siamo innalzati a detentori esclusivi dell'Amore di Dio dimenticando che la scelta non è stata nostra: è Dio che ha voluto salvarci per mezzo di suo figlio. È il medesimo errore che compì il filosofo, padre dell'ateismo, Ludwig Feuerbach, quando fece partire dall'uomo l'origine del concetto di amore e quindi di quello di Dio.

E quindi, rimanere in Dio, dal quale proviamo a trarre il nostro amore, attraverso la sua Parola incarnata da Gesù, è il gesto più rivoluzionario che si possa compiere nella società odierna dove rapporti, sentimenti e oggetti sono "liquefatti" dalla velocità del progresso tecnologico. Dove gli idoli (I Giovanni 5, 21) del denaro, del potere, finanche dell'autorevolezza a ricoprire una carica possono solo allontanarci dall'unica considerazione a cui dovremmo ambire. Non a caso, per tornare nell'ambito linguistico, nella nostra lingua la parola "prestigio" ha un doppio significato: uno legato alla reputazione, l'altro al campo delle illusioni.

## Elezioni

La Comm.ne esecutiva distrettuale è stata eletta nelle persone di: **Patrizia Barbanotti**, presidente; **Laura Nitti**, vicepresidente; **Winfrid Pfannkuche**, **Agnieszka Gocłowska**, **Francesca Vitale**, membri. La Comm.ne d'esame per la Conferenza 2024 è stata eletta nelle persone di: **Emanuela Valeriani** (relatrice); **Sara Heinrich**, **Maurizio Rolli** (supplenti Antonella Violi, Massimo Marottoli, Esther Seeleman).

Deputata al Sinodo è stata eletta **Antonietta Mastrangelo** (supplente Gianni Musella). Predicatore d'ufficio per la Conferenza 2024 è stato designato il pastore **Francesco Marfè**. La CdIII indica la circoscrizione del XII Circuito, in alternativa il centro "Ecumene" di Velletri, come sede della prossima Conferenza distrettuale.

Pagina a cura di Gerardo Litigio

# Proseguire il lavoro di formazione

Per far fronte alle nuove sfide tutti e tutte devono essere sempre e nuovamente formati

ELIA CORTINI

Dal 16 al 18 giugno scorso si è tenuta in Calabria, presso l'Hotel Mediterraneo di Guardia Piemontese, la Conferenza Distrettuale delle chiese Metodiste e Valdesi del Sud IV Distretto.

Più di 50 i deputati e le deputate presenti che hanno partecipato e dato vita allo svolgimento della conferenza. Nel pomeriggio del venerdì, dopo aver eletto il seggio definitivo nelle persone di Salvatore Cortini (presidente), Erika Szilágyi (vicepresidente), Giovanni Bernardini e Gabriele Bertin (segretari), la conferenza si è raccolta per la celebrazione del culto di apertura.

Quest'ultimo si è svolto alla presenza di sette componenti del Corpo pastorale; in questo modo il candidato al ministero pastorale, Giovanni Bernardini, ha potuto svolgere e passare con voto favorevole il suo sermone di prova, avendo così accesso all'esame di fede previsto per sabato 19 agosto a Torre Pellice.

«*Beati i mansueti, perché erediteranno la terra*» (Matteo 5, 5) è stato il testo della predicazione affidato a Bernardini. Attraverso il versetto 5 di Matteo, il predicatore ha guidato i presenti e le presenti a riflettere sul significato e il ruolo della parola *mansueti* dandone un'accezione positiva e non convenzionalmente negativa.

«*Il saggio ascolterà e accrescerà il suo sapere; l'uomo intelligente ne otterrà buone direttive*» (Pr 1, 5) queste le parole del versetto, scelto dalla Commissione d'Esame, che hanno aperto la discussione dei lavori. La CD si è rallegrata di come sono stati eseguiti dalla CED i mandati a lei affidati l'anno precedente. In particolare, riguardo l'organizzazione dei 6 incontri di formazione avvenuti durante l'anno - 3 sulla

formazione multimediale e 3 sulla formazione per i membri dei concistori/consigli di chiesa - in ultimo è stata entusiasmata di come è stato condotto l'annuale convegno delle opere dal titolo «*Evangelicità, professionalità, imprenditorialità della diaconia*», tenutosi a Scicli.

Tra i vari mandati affidati alla CED la conferenza attraverso l'atto 15/CDIV/23 ha chiesto di proseguire il lavoro di formazione sui temi dell'essere chiesa oggi ovvero: ministeri locali e lavoro territoriale, rinnovamento liturgico-culturale, rapporto fra tempo e disponibilità, e lavoro intergenerazionale nelle nostre chiese. È essenziale che tutti e tutte all'interno delle nostre chiese siano sempre e nuovamente istruiti e formati.

Tra le cinque opere diaconali, che risponderanno al IV Distretto, la CdE quest'anno ha preso in esame il *Centro evangelico giovanile di formazione Adelfia*. Ascoltata la positiva relazione, la CD si è rallegrata del suo operato. Nonostante non abbia una direzione, Adelfia riesce a svolgere il suo lavoro diaconale con i giovani da più di 60 anni. La vita di questo centro è tutta basata sul lavoro volontario di persone che mettono a disposizione il proprio tempo: questo fattore talvolta mette in difficoltà l'andamento del centro, poiché non sempre gli impegni delle singole persone riescono a coincidere con i bisogni reali del centro. A tal proposito è essenziale, per questo va il plauso della conferenza tutta, il contributo volontario apportato dal presidente Giuseppe Scuderi e dal Comitato tutto che, se pur con momenti di difficoltà negli anni, è sempre riuscito a garantire il buon e gioioso andamento dei campi.

Le principali attività svolte ad Adelfia sono

i campi per bambini e bambine, ragazzi e ragazze e famiglie, inoltre il centro è un luogo di incontro di eventi delle chiese evangeliche, ma anche di associazioni e gruppi esterni al mondo protestante. Questo bel lavoro è frutto non solo di sacrifici ma soprattutto della grande testimonianza dell'evangelo e dell'ascolto della Parola, che in questi anni ad Adelfia non è mai mancato. Un incoraggiamento va al centro, ai volontari, alle volontarie e al suo comitato che iniziano a riprendere il loro lavoro dando nuova vita al centro dopo anni di chiusura a causa del Covid.

La serata pubblica è stata dedicata alla visita di Guardia e del *Centro Gian Luigi Pascale*; la CD ha avuto modo di ascoltare le guide in lingua occitana. La conferenza si è conclusa con il culto liturgico di Santa Cena da parte del seggio

## Elezioni

La Commissione esecutiva distrettuale è stata eletta nelle persone di: **Bruno Gabrielli**, presidente; **Daniele Di Dio**, vicepresidente; **Daniele Palermo**, **Annamaria Marino** e **Gianfranco Ricchiuti**, membri.

La Comm.ne d'esame per la Conferenza 2024 è stata eletta nelle persone di **Giuseppe Scuderi** e **Nunzio Cosentino** (supplenti Francesco Viapiana e Giovanni Magnifico).

Deputato al Sinodo è stato eletto **Carmine Mone** (supplenti Donatella Costagliola, Nunzio Cosentino, Giuseppe Cancellò e Gabriella Sconosciuto).

Il seggio, qualora non fosse presente un candidato al ministero pastorale che debba svolgere il suo sermone di prova in occasione della prossima Cd 2024, nomina quale predicatore per il culto d'apertura della Cd 2024 il pastore emerito **Antonio Squitieri**.

## Conoscere regolamenti e prassi

Strumenti per vivere serenamente le relazioni comunitarie

ELISABETTA RAFFA

La formazione funziona e l'obiettivo è quello di replicare quanto è stato fatto nei mesi scorsi. Dagli interventi di chi ha partecipato alla Conferenza Distrettuale del IV Distretto organizzata a Guardia Piemontese tra il 16 e il 18 giugno, è emerso con chiarezza quanto la conoscenza delle norme e delle prassi sia fondamentale per una vita serena delle comunità.

Nel 2021 la CD aveva dato mandato alla Commissione esecutiva distrettuale di organizzare un corso di formazione destinato ai componenti i Consigli di Chiesa e i Concistori. Richiesta che è stata soddisfatta tra febbraio e maggio. Tre gli appuntamenti che hanno visto una partecipazione media di una trentina di persone, su altrettanti argomenti: i fondamenti biblici del ministero dell'anziano di chiesa, l'analisi dei regolamenti dell'Unione delle chiese metodiste e valdesi (Ucmv) che definiscono i compiti e il ministero del Consiglio di chiesa o del Concistoro e la gestione dei rapporti tra questi e i Circuiti. Argomento, quest'ultimo, proposto

dai sovrintendenti del IV Distretto, dopo che la CED aveva richiesto espressamente il suggerimento di temi di interesse per le comunità da trattare nel corso.

Tutti gli incontri sono stati organizzati online per dare una maggiore possibilità di partecipare a prescindere dal luogo nel quale si vive. Il primo è stato curato dal professor Eric Noffke, docente di Nuovo Testamento alla Facoltà valdese di Teologia e ha riguardato, come detto, i fondamenti biblici del ministero dell'anziano di chiesa.

A gestire il secondo, relativo ai regolamenti dell'Ucmv sulla funzione e su quanto è di competenza di Consigli di chiesa e Concistori, Daniele Palermo, mentre l'ultimo incontro, affidato al pastore Jens Hansen, ha riguardato un aspetto molto delicato della vita delle comunità: i rapporti tra Concistori e Consigli con il Circuito di riferimento. Rapporti che sono regolati da norme ben precise, in relazione alle quali il pastore Hansen ha illustrato le consuetudini in vigore e le possibili ipotesi per la valorizzazione dell'attività dei Consigli di Circuito.

## Le celebrazioni degli 850 della nascita del valdismo

Dopo il 2017, anniversario del Cinquecentenario della Riforma protestante di Martin Lutero, il 2024 sarà l'anno di un'altra tappa fondamentale per i valdesi, che celebreranno gli 850 anni della nascita a Lione del movimento di Pietro Valdo. Nel 2021, su input dell'ex moderatore Eugenio Bernardini, il Sinodo chiese alla Tavola valdese di nominare una commissione per organizzare e gestire al meglio la ricorrenza imminente. Commissione che, una volta al lavoro, scelse di non limitare la celebrazione dell'anniversario alla fondazione del valdismo nel 1174 ma di allargarla all'intero arco temporale, facendo riferimento anche a passaggi o eventi fondamentali che si sono verificati negli 850 anni della storia valdese. Secondo la Commissione d'Esame della Conferenza Distrettuale del IV Distretto, che nella propria relazione ha ripreso le tesi della commissione istituita dalla Tavola valdese, «in 850 anni di vicenda storica non si può non riconoscere la pluralità dei valdismi che l'hanno caratterizzata e che forse è stato un elemento della sua resistenza fino a oggi».

Come già è stato fatto tra il 2016 e il 2017 per la Riforma, anche l'appuntamento dell'anno prossimo sarà un'occasione imperdibile, da sfruttare al massimo, per far conoscere o scoprire al meglio, a seconda dei casi, la storia del movimento valdese. Da quando nel 1174 il mercante lionese Pietro Valdo pose le basi sulle quali poggia la Chiesa attuale fino, appunto, ai giorni nostri. L'anno scorso, non a caso, l'Ufficio Beni Culturali della Tavola ha istituito le *Giornate del Patrimonio culturale valdese e metodista* proprio per dare vita a un'azione costante di sensibilizzazione ed educazione al valore del patrimonio e della memoria protestanti. Una memoria e un patrimonio da preservare, per trasmetterli al meglio alle generazioni future, ma anche da diffondere per far conoscere nel miglior modo possibile. Passaggio, quest'ultimo, per il quale serve l'impegno di tutte le comunità delle chiese valdesi e metodiste. (e. r)

# Le principali decisioni

Una scelta dagli Atti approvati dalle Conferenze del I, II e IV Distretto

## 1° DISTRETTO

### Collaborazioni fra chiese

La Cd invita:

i Concistori delle chiese vicine a collaborare per individuare obiettivi comuni e progettare percorsi condivisi, nella speranza che diventino strutturali e duraturi, con particolare attenzione:

- alla ricerca di persone che possano svolgere ministeri "specializzati" (formazione, predicazione, accoglienza, ...);
- a favorire la partecipazione nelle attività della chiesa;
- a individuare forme di catechesi che siano attrattive per i giovani e, indirettamente, per i loro genitori; i membri delle comunità a sostenere queste collaborazioni per provare ad essere chiesa in un ambito più ampio di quello della singola parrocchia; i Consigli di Circuito e la Ced a favorire e diffondere le progettualità condivise.

### Rinnovamento dei culti

La Cd invita le chiese a proseguire nel rinnovamento dei culti anche alla luce di quanto emerso nei lavori dei gruppi di discussione formati durante la Conferenza e che viene riportato nel documento allegato.

### Animazione giovanile

La Cd, apprezzando il lavoro avviato dalla Ced per definire un Progetto di Animazione Giovanile (Pag), la incoraggia a:

- procedere rapidamente a definire un progetto da presentare alla Tavola valdese per il necessario finanziamento;
- ampliare e rafforzare il Pag con l'inserimento in organico di nuovi validi elementi;
- definire un accompagnamento pastorale a supporto del Pag;
- rivolgere attenzione particolare al 2° e 3° Circuito che, per varie ragioni, appaiono più fragili e bisognosi di sostegno;

La Cd invita le chiese a instaurare un rapporto di reciproca collaborazione con il Pag.

### Commissione Musica

La Cd, invita la Ced a rinominare la Commissione Musica dandole mandato di:

- organizzare la giornata della musica per il prossimo anno ecclesiastico;
- organizzare almeno una giornata di formazione per gli/le organisti/e;
- proseguire i corsi di vocalità;
- riprendere il progetto di ampliamento e aggiornamento della libreria audio in formato digitale del patrimonio musicale delle nostre chiese;
- invitare le chiese a valorizzare le risorse presenti al loro interno e condividerle con le chiese vicine, stimolando le persone con competenze musicali a prendere parte all'animazione musicale dei vari momenti della vita comunitaria.

### Risorse finanziarie

La Cd, esprimendo riconoscenza al Signore, ringrazia coloro che in vari modi hanno contribuito alla raccolta delle risorse finanziarie per lo svolgimento della missione della chiesa e invita le chiese locali a:

- proseguire nell'impegno di sensibilizzazione a tutti i livelli dei propri membri di chiesa, amici e sostenitori;
- utilizzare ogni possibile finanziamento esterno per la copertura delle proprie spese, anche richiedendo consiglio e sostegno alla Ced e alla Tavola valdese;

- incoraggiare la collaborazione tra chiese vicine per ottimizzare le risorse finanziarie a disposizione.

## 2° DISTRETTO

### Forum 2023

La Cdll ringrazia la Cedll per l'organizzazione e lo svolgimento del Forum dell'11 marzo 2023 su «Quali ministeri per quale chiesa?», considerandolo una preziosa occasione di confronto. La incoraggia a promuovere altre iniziative analoghe - quando possibile di concerto con i Consigli di circuito - utili per confrontare e comprendere sempre meglio le diverse sensibilità su questo tema così fondamentale per la vita della chiesa.

### Ecumenismo

La Cdll si rallegra dell'istituzione del Consiglio ecumenico del Piemonte e della Valle d'Aosta e lo considera un interessante strumento per approfondire il dialogo ecumenico, pur riconoscendo la complessità e la diversità della nostra organizzazione in queste due Regioni; si augura che queste caratteristiche possano essere adeguatamente evidenziate, prestando particolare attenzione nel nominare i nostri rappresentanti del Consiglio ecumenico, così che possano mostrare le peculiarità ecumeniche del nostro territorio e che sia garantita la rappresentanza metodista.

### Statuto dello leemi

La Cdll, dopo ampio dibattito, approva lo statuto dell'Istituto Ecclesiastico Evangelico Metodista di Intra (leemi) proposto dal Cp/Opceci.

### Mantova/Felonica

La Cdll, ascoltata la richiesta delle Assemblee delle chiese valdesi di Mantova e Felonica

- ricevute le comunicazioni da parte dei presidenti dei Consigli di chiesa di Mantova e di Felonica (entrambe in data 8/05/2023) in merito al progetto di costituzione di una chiesa plurisede, votato dalle rispettive Assemblee (rispettivamente il 7/05/2023 e il 2/10/2022),

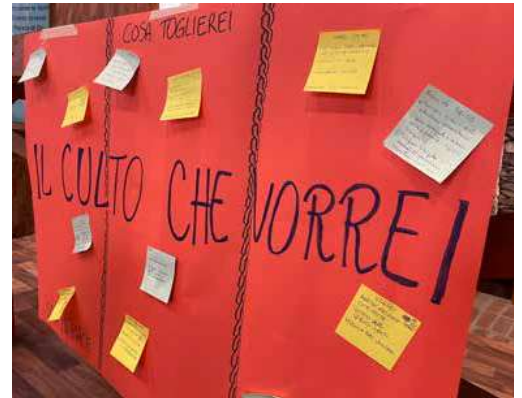
- raccolto il parere favorevole dell'Assemblea dell'VIII circuito del 13/05/2023 mediante relazione del Consiglio di circuito (pervenuta in data 15/05/2023), accetta tale richiesta e unisce queste due chiese, con la denominazione di chiesa valdese plurisede di Mantova e Felonica.

### Vita comunitaria/ecclesologia

La Cdll 2023 per preparare le nostre chiese a governare il nuovo scenario che si prospetta alla luce dei significativi cambiamenti avvenuti negli ultimi decenni - dal numero dei membri, alla loro disponibilità a rispondere alle vocazioni loro rivolte, al numero dei/delle pastori/e al servizio delle chiese locali - dà mandato alla Cedll di nominare un gruppo di lavoro che, in collaborazione con i consigli di circuito, stimoli le chiese locali ad una riflessione sul nostro essere chiesa, sulla nostra vita comunitaria, sulla nostra ecclesologia. Il gruppo di lavoro riferirà alla Cedll 2024.

### Forum 2024

La Cdll alla luce della discussione avvenuta e nella consapevolezza di voler approfondire, nel nostro modo di essere chiesa, una prospettiva in grado di assicurare modelli organizzativi ed economici all'insegna di equità e rispetto per la generazione presente, senza compromettere le possibilità delle



generazioni future di realizzare i propri, dà mandato alla Cedll di organizzare il prossimo Forum distrettuale sul tema «La sostenibilità della chiesa».

### Lingue in uso nelle chiese

La Cdll, rilevando che la nostra società è sempre più complessa e che nelle nostre chiese le diverse persone sono impegnate in tempi diversi e che la domenica è spesso potenzialmente l'unico giorno "libero" disponibile per molti/e; che l'italiano è la lingua veicolare di comunicazione più diffusa nelle nostre chiese, ma non l'unica, e che spesso è indispensabile provvedere a un servizio di traduzione; invita la Cedll, i Circuiti e le chiese ad essere attenti a queste necessità, per es. inviando per iscritto contributi - quando possibile - in tempo utile per essere tradotti.

## 4° DISTRETTO

### Convegno della diaconia 2023

La Cd esprime soddisfazione per l'ottima organizzazione del convegno della diaconia 2023 a Scicli e per l'alto spessore degli interventi. Per il futuro invita la Ced ad effettuare la registrazione dell'intero convegno, da far utilmente circolare tra le chiese e le opere, e a pubblicarne gli atti.

### Formazione

La Cd, a seguito della fruttuosa riflessione in merito al tema della formazione e riconoscendo la varietà di livelli nella quale le nostre chiese e gli organismi intermedi sono implicati, invita la Ced di concerto con i Consigli di Circuito a realizzare momenti di formazione locali, valutando la possibilità di svolgerli in presenza o online, sui temi dell'essere chiesa oggi: ministeri locali e lavoro territoriale, rinnovamento liturgico-culturale, rapporto fra tempo e disponibilità, e lavoro intergenerazionale nelle nostre chiese.

### Bilancio delle opere

La Cd approva il modello di bilancio uniforme per le opere che rispondono del loro operato al IV Distretto presentato dal gruppo di lavoro nominato dalla Ced ex atto 27/CDIV/2022. Invita le opere stesse a compilare tale modello già per i rendiconti al 31 dicembre 2023 da presentare alla Ced in vista della Cd 2024.

### Centro evangelico Bethel

La Cd, nel ribadire l'importanza delle opere per il ruolo di evangelizzazione, diaconia e formazione e visto l'atto n. 9 dell'Assemblea del XV Circuito del 14 maggio 2023, si rallegra per la rinnovata attenzione verso il Centro evangelico "Bethel" e per le possibili prospettive future.

# Le principali decisioni

Una scelta dagli Atti approvati dalla Conferenza del III Distretto

## 3° DISTRETTO

### Affidamento della cura pastorale

La CdIII, constatando che l'affidamento della cura pastorale delle chiese ai Circuiti è una prassi ordinaria nella gestione del campo di lavoro e che tale prassi è destinata ad aumentare,

- invita i Consigli di circuito a identificare il nome di una o più ministri/e di riferimento residenti sul territorio del Circuito che possano intervenire in situazioni di emergenza e in quelle che riguardano l'attuazione dei diritti derivanti dalla legge d'intesa con lo Stato (matrimoni con effetti civili, visite nelle carceri, nelle caserme, negli ospedali)

- raccomanda ai Consigli di circuito di partecipare attivamente a tutte le attività delle chiese affidate alla loro cura, in particolare prestando attenzione ai costanti e corretti rapporti con i Consigli di chiesa.

### Ced e Consigli di circuito

La CdIII invita i Consigli di Circuito e la Ced ad avviare un percorso sperimentale per trovare nuove forme di collaborazione e coordinamento che possano essere utili nel percorso decisionale che vedrà una futura riorganizzazione, da tempo e da più parti sollecitata.

Tra gli obiettivi su cui lavorare, secondo le rispettive

competenze:

- implementare la collaborazione tra le chiese;
- divulgare, coordinare, promuovere iniziative di formazione;
- incentivare scambi di informazioni sulle iniziative locali e la diffusione di buone pratiche;
- monitorare e intercettare con tempestività eventuali criticità.

### Adolescenti in diaspora

La CdIII prende atto di una situazione di dispersione di bambini/e adolescenti e giovani nelle chiese del distretto;

- segnala le considerevoli difficoltà che molte chiese incontrano nell'impostare una programmazione efficace per la loro istruzione e inclusione nel tessuto comunitario;

Considerando particolarmente critica la situazione di adolescenti in situazione di diaspora.

- Pone all'attenzione della Ced di adibire risorse adeguate per:

- formare persone in grado di gestire gruppi, in maniera telematica, di bambini/e e ragazzi/e che vivono isolati in situazione di diaspora;
- formare all'organizzazione del "culto col ciuccio";
- formare alla costruzione di progetti educativi adeguati

alle singole comunità;

contribuire ad individuare materiali flessibili che costituiscano un utile supporto al progetto educativo.

- favorire visite a mostre di particolare interesse, gite presso altre comunità, campi, laboratori ecc. che permettano di arricchire la proposta formativa e siano in grado di coinvolgere anche le famiglie ai margini o composte da coppie miste.

### Collaborazioni

La CdIII in riferimento alla relazione della CedIII dove si rileva che: «la classica parrocchia non è in grado di rispondere efficacemente alle sfide della società contemporanea»; raccomanda alla CedIII di predisporre materiale e riflessioni per sollecitare le chiese locali a riprendere o a intraprendere una riflessione sul senso della propria presenza e testimonianza dell'Evangelo di Gesù Cristo nei diversi contesti in cui sono collocate; per aprirsi agli altri e alle altre con attenzione alle problematiche che vivono, nella disponibilità a intrecciare collaborazioni con le realtà locali della società civile e questo al fine di chiarire a se stesse la relazione tra la predicazione e la sua azione diaconale.

La Cd chiede alla Ced di riservare uno spazio congruo a questo tema nei lavori della prossima CD/III/2024.

## DALLA PRIMA PAGINA

### Gesù Cristo ha scelto tutte e tutti

DANIELA DI CARLO

**Il fatto inequivocabile è che Gesù Cristo ha scelto tutte e tutti**, anzi ancora di più, ha scelto tutte le nazioni. Già la storia che Egli ha scritto è una storia plurale fatta di incontri con persone tutte diverse l'una dall'altra. Allora come mai i cristianesimi e le società hanno sviluppato una storia unica fatta di norme che decidono chi sta dentro e chi sta fuori dalla storia? Questo è ciò che è accaduto nei giorni scorsi a Pavia, dove 33 atti di nascita sono stati cancellati perché i genitori dei bambini e bambine erano coppie dello stesso sesso. Già perché la storia unica funziona proprio così: devi solo ed esclusivamente nascere in un nucleo familiare fatto da una mamma e un papà e prendere solo il cognome del patriarca affinché la sua dinastia possa proseguire. E chi è fuori da questa norma non conta. Non importa se per sei anni hai portato i cognomi delle due mamme e dei due papà e tutti ti conoscono in quel modo. Sei piccola o piccolo e non puoi soffrire se uno dei cognomi cade insieme a ogni diritto e dovere di quella persona. Non importa se chi chiami mamma o papà, dentro o fuori casa, all'improvviso scompare legalmente, con possibili conseguenze davvero infauste nella concretezza della vita, perché ogni bambina e ogni bambino deve rientrare a forza nell'unica storia eteronormata.

Quello che è successo a Padova è gravissimo perché ha disconosciuto la possibilità che si possa essere famiglie in modi plurali visto che la realtà è plurale. Non basta l'amore e neanche

la volontà di crescere insieme una nuova vita per essere famiglia. Certo dicono che in fondo non bisogna lamentarsi perché c'è la possibilità della *stepchild adoption*, che è una procedura adottiva, dall'iter però complicato. Il genitore non riconosciuto deve rivolgersi al Tribunale dei minori chiedendo il riconoscimento di un fatto già in essere ossia diventare un genitore. Poi ci vuole il consenso del genitore riconosciuto, poi le visite delle Forze dell'ordine, poi quelle delle assistenti sociali, poi i colloqui con le maestre e le pediatre e infine aspettare da due a più anni e pagare dai due ai cinquemila euro. Insomma tutte le varianti dall'unica storia devono essere scoraggiate arrivando persino a voler decidere che cosa è reato e che cosa non lo è in altri Paesi visto, a esempio, che si vuole rendere reato universale, punito con la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da 600.000 a un milione di euro, la gestazione per altri realizzata oltre i confini italiani. Insomma la questione centrale rimane che occorre riconoscere la variegata realtà così come essa si presenta a noi. Abbiamo avuto un modello esemplare noi cristiane e cristiani, il Gesù di tutte le genti, che abbiamo reso il Gesù di un'unica storia quella, guarda caso, che corrisponde al patriarcato. Attenzione però, Gesù è diverso da noi e non si lascia imbrigliare dai nostri desideri di controllo. Gesù sia che lo vogliamo o no, rimane colui che ama e riconosce tutte e tutti perché a lui l'unica storia non è mai piaciuta!

## A G E N D A

### sabato 1° luglio - domenica 2 luglio

**TORINO** - Al Teatro Vittoria (V. Gramsci 4) rispettivamente alle 21 e alle 17 sarà messa in scena la pièce teatrale «Ester, la regina», regia di Maria Grazia Silvi Antonini e Blanca Briceño. Proposta da Teatro Reginale, Centro di Dramaterapia di Torino e Asociacon Universitaria Interamericana Caracas. Sostenuto con fondi Otto per mille valdese. Info, prenotazioni e prevendita su [www.teatroreginald-aiui.com](http://www.teatroreginald-aiui.com).

### venerdì 14 luglio

**CAGLIARI** - Presso la Casa Eben Ezer (v. Stromboli 9), spiaggia del Poetto, alle 19 ha inizio la serata «I saw the light». A gospel story con la presentazione audio-video di Massimo Cocco sulla storia del Gospel. La serata proseguirà con «Cucine dal mondo», cena internazionale per inaugurare la nuova cucina della Casa. Per prenotazioni entro il 10 luglio contattare: [www.chiesabattistadicagliari.it](http://www.chiesabattistadicagliari.it).

## Avviso agli abbonati, alle abbonate

Nella prospettiva di rendere sempre più efficiente la comunicazione con l'ufficio abbonamenti del nostro settimanale, vi chiediamo di comunicarci, qualora non lo aveste già fatto, un contatto di posta elettronica al quale rivolgerci, scrivendo una mail a:

**[abbonamenti@riforma.it](mailto:abbonamenti@riforma.it)**

specificando il **nominativo** dell'intestatario, la mail alla quale essere contattati e, se lo ritenete opportuno, un numero di telefono (facoltativo).

Grazie per la collaborazione

L'ufficio abbonamenti